

L'intervista Papa (Unindustria): «Ripartenza settore auto? Con incentivi e infrastrutture»

Tortolano a pag. 35



«Auto? Servono incentivi e infrastrutture»

► Il presidente di Unindustria Cassino, Davide Papa, parla della Fca, dell'indotto e della possibile ripartenza

► «L'investimento da 800 milioni sulla fabbrica di Piedimonte? Non abbiamo indicazioni di cambiamento, resto fiducioso»

L'INTERVISTA

Sulla crisi del mercato dell'auto, aggravata dal Covid, abbiamo chiesto al presidente di Unindustria Cassino-Gaeta Davide Papa quali potrebbero essere le iniziative del Governo per risolvere il settore che in provincia di Frosinone è strategico vista la presenza della Fca con i suoi 3800 addetti, che arrivano a 10 mila con l'indotto.

Quali i rimedi per risvegliare il mercato auto dopo il crollo delle vendite per covid ed altri fattori precedenti?

«Il mercato dell'auto soffriva già nel 2019 che si era chiuso con un dato poco sopra 1,9 milioni di immatricolazioni (+0,3%), grazie ad un dicembre in rialzo a doppia cifra (+12,5%). Il Covid-19 ha impresso una svolta drammatica al settore determinando una paralisi senza precedenti che ha visto la sospensione delle attività produttive, chiusura della rete vendita, calo significativo della domanda che potrebbe determinare un crollo pesantissimo del mercato (le stime parlano di una forchetta che va da 1,1 a 1,3 milioni di nuove immatricolazioni a fine 2020). In tale contesto l'unica soluzione per la ripresa del mercato è l'intervento dello Stato at-

traverso un piano di sostegno che passa principalmente attraverso un piano di incentivi statali finalizzato al rinnovo del parco circolante di autovetture attraverso un incentivo economico alla rottamazione di auto inquinanti e la contestuale sostituzione con autovetture più moderne e meno inquinanti, come quella effettuata nel 2009».

Altre misure possibili?

«Per favorire il rinnovo del parco circolare la misura dovrebbe riguardare anche il settore usato e km0 aventi anzianità maggiore di 12 mesi, i veicoli commerciali e industriali. Ma non solo incentivi alla rottamazione. Sono necessari ulteriori interventi di natura fiscale tra i quali l'abolizione dell'eco-tassa e del super bollo, l'allineamento fiscale agli standard europei per i veicoli acquistati da aziende e professionisti, la proroga del termine del superammortamento».

La fabbrica Fca di Cassino e il suo indotto sono in crisi nera per auto poco competitive. Perché Fca è in ritardo con produzioni ibride ed elettriche?

«Fca non è in ritardo con le produzioni ibride ed elettriche,

sta operando secondo quanto stabilito dal suo Piano Industriale e già a fine del 2019 è iniziato il rinnovo della gamma con il lancio della Fiat 500 Hybrid e Panda Hybrid e nel 2020 della Lancia Ypsilon Hybrid. Seguiranno come da programma il rinnovo della gamma JEEP e Alfa Hybrid e la 500 elettrica e ulteriori vetture come da Piano Industriale fino al 2022».

L'investimento da 800 milioni su Cassino partirà quest'anno o nel 2021?

«Non abbiamo indicazioni da parte di FCA di cambiamento delle decisioni strategiche assunte. Pertanto su tale aspetto sono e resto fiducioso del rispetto da parte di FCA della conferma del piano di investimenti su Cassino».

E il suv Maserati?



Peso: 31-1%, 35-37%

«Molto probabilmente la Maserati D-SUV vedrà la produzione a fine 2020 inizio 2021 rispettando quelli che erano gli obiettivi di Fca».

Quale il futuro della fabbrica di Cassino nel nuovo panorama Fca?

«Mi preme indicare che per lo sviluppo della fabbrica nel futuro è necessario che tutte le istituzioni operanti sul territorio agiscano di comune accordo per definire un piano di sviluppo infrastrutturale diretto a creare più competitivo il complesso produttivo e raggiungere standard infrastrutturali alti da mettere al servizio di una industria strategica per il Paese (come l'apertura nuovo casello autostradale dedicato al trasporto merci Fca e indotto)»

La Giulietta sarà rimpiazzata da altra vettura?

ta da altra vettura?

«Nei prossimi anni Alfa Romeo sarà impegnata con il lancio di due nuovi SUV. Il primo come sappiamo sarà il crossover di segmento C Alfa Romeo Tonale, prenderà il posto di Alfa Romeo Giulietta che a fine anno dirà addio. Tonale sarà prodotto a partire dalla metà del prossimo anno nello stabilimento Fiat Chrysler di Pomigliano. Sulla sostituzione aspettiamo indicazioni da parte di Fca anche in relazione alla possibile integrazione della gamma derivante dalla fusione con PSA». **Quale la situazione dell'indotto?**

«L'indotto versa nella stessa situazione drammatica in cui versano le imprese operanti nella produzione, con l'aggravante che spesso trattasi di PMI e che quindi risentono maggiormente

te degli effetti di riduzione di fatturato e conseguenti riduzione della liquidità disponibile. Stiamo parlando di migliaia di imprese che danno occupazione a oltre 200 mila persone. Anche per questo motivo il sostegno da parte dello Stato al settore è necessario e non procrastinabile».

Domenico Tortolano



Il presidente di Unindustria Cassino Davide Papa parla delle prospettive del settore auto con i suoi riflessi in Ciociaria che vede la presenza dello stabilimento Fca



Peso: 31-1%, 35-37%